

Codice DB1424

D.D. 26 maggio 2014, n. 1511

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Consorzio COCIV. Tipo di intervento: richiesta di autorizzazione per realizzazione di un deposito di stoccaggio intermedio dello smarino proveniente dalle attività di scavo della Finestra Castagnola previste dal progetto definitivo del Terzo Valico. Comune di Fraconalto (AL).

Visto il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

Vista la legge regionale 09.08.1989 n. 45;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

Vista la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i;

Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

Vista la richiesta di autorizzazione presentata dal Consorzio COCIV, avente sede legale a Genova, Via Renata Bianchi 40, per la realizzazione, nel comune di Fraconalto (AL), di un deposito di stoccaggio intermedio dello smarino proveniente dalle attività di scavo della Finestra Castagnola, previste dal progetto definitivo del "Terzo Valico" approvato con Delibera CIPE 80/2006;

Preso atto dell'istruttoria e della richiesta di integrazioni del Settore della Regione Piemonte Prevenzione territoriale del rischio geologico – area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli, prot. 11282 in data 28.02.2014;

Preso atto delle integrazioni inviate dal Consorzio richiedente in data 30.04.2014 al Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli;

Visto il parere favorevole espresso dal Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli, prot. n. 26358 in data 16.05.2014;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Consorzio COCIV (P. IVA 03299440101), avente sede legale a Genova, Via Renata Bianchi n. 40, ad effettuare modifiche e trasformazioni del suolo, nel comune di Fraconalto (AL), per la realizzazione di un deposito di stoccaggio intermedio dello smarino proveniente dalle attività di scavo della Finestra Castagnola, previste dal progetto definitivo del "Terzo Valico" approvato con Delibera CIPE 80/2006, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche se provvisori e di cantiere, in accordo coi disposti del D.M. 14.01.2008;
2. durante le operazioni di movimentazione del materiale occorrerà procedere con cautela, onde evitare che si generi dissesto al contesto circostante e porre in essere tutti gli accorgimenti necessari

ad evitare che potenziali scivolamenti del materiale movimentato, possano confluire nel rio Traversa;

3. ogni eventuale variazione di situazione che potrebbe verificarsi rispetto a quanto ipotizzato nelle relazioni tecniche allegate ed integrazioni, dovrà essere comunicata al geologo interessato e da questi seguita;

4. tutte le operazioni di movimentazione e accumulo del materiale andranno effettuate nel rispetto del progetto presentato ed in fase esecutiva dovranno essere presi opportuni provvedimenti onde garantire la sicurezza delle maestranze;

5. qualora, in corso d'opera, si verificano movimenti terra o riporti più significativi di quelli previsti in progetto, questi andranno preventivamente autorizzati e occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti geotecnici del caso da parte dei professionisti incaricati; tali approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto di variante;

6. si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali. In particolare, a seguito di eventi meteorici intensi e prolungati, occorrerà porre in essere opportuno monitoraggio dell'area anche in relazione alle opere previste sul rio Traversa;

7. dovranno essere comunicate al Settore scrivente e al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

8. ai sensi della D.G.R. n. 31-5971 del 17.06.2013 (Determinazione degli importi dei diritti di istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni ad eseguire interventi in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi della legge regionale 9 agosto 1989, n. 45) l'intervento oggetto della presente autorizzazione è soggetto al versamento, prima dell'inizio dei lavori, dei seguenti diritti di istruttoria: € 250,00.

Ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 9 agosto 1989 n. 45, l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dall'obbligo di cauzione in quanto le opere sono realizzate col concorso finanziario regionale, statale o della Comunità Economica Europea.

Ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 45/89 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di opera di interesse pubblico.

I lavori dovranno essere realizzati entro 36 mesi dalla data della presente determinazione.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco Licini